

GESU' MI HA GIUDICATO DEGNO DI FIDUCIA (1Tim 1,12-17)

Con l'apostolo Paolo anche noi rendiamo grazie perché il Signore Gesù, divino Maestro, Via Verità e Vita, ci ha chiamati al suo servizio attraverso la consacrazione nell'Istituto Santa Famiglia. Consacrazione significa appartenenza, alleanza, diventare sua proprietà perché Lui possa disporre di noi come vuole. Anche noi, come Paolo, siamo stati scelti non per i nostri meriti, ma per l'abbondanza della sua misericordia, affinché potessimo essere umili testimoni della sua libera e gratuita iniziativa d'amore. Vivendo la relazione di coppia nell'amore eterno e fedele, sostenuto da Gesù, i coniugi profumano il mondo dello stesso amore e magnanimità divina.

Canto di Esposizione eucaristica e breve preghiera silenziosa di adorazione

E' importante lasciare del tempo per presentare al Divino Maestro le intenzioni che si portano nel cuore senza dimenticare la preghiera per il mondo della comunicazione.

Proposta dal beato Alberione come dono di Natale del 1947, la Via umanitatis è una proposta teologica suddivisa in 30 quadri per meditare sull'intera storia della salvezza. Dal 21° quadro attingiamo l'enunciazione teologica e la preghiera.

Principale mezzo per vivere in Cristo è l'Eucaristia. Per essa si perpetua il sacrificio della Croce; per essa Gesù Cristo rimane sempre tra gli uomini e comunica i frutti della sua presenza; per essa l'uomo si unisce – mente, volontà e cuore – a Lui (cf 1Cor 11,23-34).

Preghiamo insieme:

Ti ringrazio e benedico, o Maestro divino, che nell'ultima Cena hai istituito questo sacramento, mistero di fede, di amore e di grazia. Con Te, in Te e per Te, Gesù-Ostia, adoro, ringrazio, placo e supplico il Padre celeste. Sii benedetto per aver stabilito il sacerdote che rinnova, custodisce, distribuisce l'Eucaristia. Egli è tuo ministro, dispensatore dei tuoi misteri. Voglio condurre una vita eucaristica.

*Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e pace in terra agli uomini che egli ama.*

*O Gesù Maestro, Via Verità e Vita, abbia pietà di noi.
O Maria, Regina degli Apostoli, prega per noi.
O San Paolo Apostolo, prega per noi.*

1. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VERITA' DEL PADRE

Il primo momento della nostra adorazione è rivolto a Gesù Maestro quale Verità del Padre che ci insegna le vie di Dio attraverso la sua Parola. Ci prepariamo a ricevere la sua Parola cantando o proclamando: Gloria a Te, Parola vivente, Verbo di Dio gloria a Te, Cristo Maestro, Cristo Signore.

In ascolto della Parola

Dalla prima Lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (1,12-17)

¹²Rendo grazie a colui che mi reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, ¹³ che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede ¹⁴e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù. ¹⁵Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. ¹⁶Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Gesù Cristo ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna.

¹⁷Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Cantiamo o proclamiamo insieme: Gloria a Te, Parola vivente, Verbo di Dio gloria a Te, Cristo Maestro, Cristo Signore.

2. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VIA AL PADRE

Il secondo momento è rivolto a Gesù Maestro quale Via al Padre per cui dopo aver ascoltato la sua Parola ci poniamo a riflettere. E' il tempo del confronto con la Parola. Questa parte va vissuta personalmente ed in rigoroso silenzio.

Introduzione del beato Alberione al libro di preghiere della Famiglia Paolina

Il fine ultimo di Dio nella creazione, redenzione e santificazione nostra è *la sua gloria*. Siamo creati, redenti e santificati per glorificare Dio in questa vita e nell'eternità. Dio ha disposto in tal modo le cose che le creature intelligenti trovino la loro felicità nel glorificare Lui.

La preparazione più diretta all'ingresso in cielo sta nel vivere l'insegnamento di san Paolo: «Qualunque cosa facciate, fate tutto per la gloria di Dio» (Col 3,23). Questa deve essere la prima e costante preoccupazione dell'anima che mira alla santità. È un prevenire la vita celeste.

Vivere in Cristo. – Il mezzo generale e necessario per arrivare a vivere l'eterna felicità è *la santificazione di tutto il nostro essere*. Questo si opera vivendo "in Gesù Cristo": «In questo si è dimostrato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perchè noi avessimo la vita per mezzo di Lui» (1Gv 4,9). Egli è la vite, l'uomo il tralcio: se il tralcio vive della linfa santificatrice di Gesù Cristo darà frutti di vita eterna; distaccato dalla Vite-Gesù, dissecca e viene gettato nel fuoco (cf Gv 15,1-8).

Quest'unione con Cristo deve essere piena: mediante la fede nella parola di Lui, l'imitazione di Lui, la vita della nostra anima, la grazia.

Cammino verso la santità. – Salvare l'anima nostra è il compito assolutamente necessario, l'unico. Sulla terra siamo sottoposti ad una prova; beato l'uomo che, superata la prova, riceve la corona. Per superare la prova dobbiamo conoscere, servire e unirci al Signore, amandolo con tutto il cuore e sopra ogni cosa, poiché Dio è il sommo bene... Il divino Maestro disse: «Quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita?» (Mt 16,26)...

Occorre un lavoro spirituale intenso, costante che, per quanto faticoso, è il più nobile e consolante. Esso, nello stato dell'uomo decaduto per il peccato originale, ha due ambiti:

1. Togliere il male che viene dalle cattive inclinazioni interne e dall'azione del demonio e del mondo, mediante il combattimento spirituale, l'abnegazione, la fuga dai pericoli e dal peccato: «*Evita il male*».
2. Ordinare l'uomo all'unione soprannaturale con Dio. Tutto l'uomo deve orientarsi e unirsi a Dio: la *mente*, con una viva fede; la *volontà*, con una vita virtuosa; il *cuore*, con sentimenti soprannaturali: «*Fa' il bene*».

Gesù Cristo Via, Verità e Vita. – In Dio vi è ogni bene, per la vita presente e per l'eternità. La nostra unione con Dio si effettua per mezzo di Gesù Cristo, nello Spirito Santo. Gesù è mediatore tra Dio e l'uomo. Egli compì la sua missione con i suoi tre principali uffici: di Maestro e Dottore, essendo la Verità; di Re e Pastore, essendo la Via; di Sacerdote e di Ostia, essendo la Vita.

Disse il Maestro divino: «Io sono la Via, la Verità e la Vita» (Gv 14,6). Cioè: «Io sono la Via che devi percorrere; la Verità che devi credere; la Vita che devi sperare» (*Imitazione di Cristo* 3,56). Egli vive nell'anima in grazia, e l'anima in grazia vive in Lui.

Il buon combattimento della fede. – Si tratta di svestire il vecchio Adamo, per vestire l'uomo nuovo, Gesù Cristo (cf Ef 4,24). Nell'uomo, sebbene siano molte le passioni e le inclinazioni al male, una tra esse è predominante: conoscerla, combatterla e metterla al servizio di Dio, praticando la virtù contraria, è compiere il *lavoro spirituale*...

Incorporati a Cristo. – Le varie devozioni sono ordinate alla vera e unica devozione a Gesù Cristo, Via, Verità e Vita; sono mezzi per vivere Gesù Cristo: e per Lui, con Lui e in Lui glorificare Dio. Questa è la vita eterna, pregustata sulla terra e beata in cielo. Incorporati a Gesù Cristo, vivremo in Lui nel cielo. Il paradiso è premio completo: alla mente per la visione; alla volontà per l'amore beatifico; al cuore per il gaudio eterno; al corpo per la glorificazione...

In dialogo con Gesù Maestro VVV

- Paolo ringrazia Gesù. *Hai conservato la buona abitudine imparata da piccolo/a di ringraziare sempre per i doni che ricevi dalla vita, dalle persone, dal Creatore e Signore?*
- Paolo ringrazia Gesù per la fiducia. *Sei consapevole che Dio ti ama, ti stima, ti consacra? Come rispondi alla sua fiducia? Come ti doni nella relazione sponsale?*
- Paolo ringrazia Gesù per la fiducia e la misericordia. *Quando e in che modo hai sperimentato la misericordia del Signore? Sei in grado di stare nell'umiltà poiché tutto devi alla sua misericordia? Sai conservare nella tua memoria gli interventi misericordiosi del Signore?*
- Paolo ringrazia Gesù per la fiducia, la misericordia e la missione. *Come racconti ai tuoi cari l'opera di Dio in te? Ti preoccupi di profumare il mondo con l'amore del Signore?*

Canto di un canone

3. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VITA DELL'UMANITA'

*Il terzo momento è rivolto a Gesù Maestro quale **Vita dell'umanità** per cui l'adorazione diventa preghiera. Insieme ci si apre all'invocazione perché lo Spirito Santo rafforzi il nostro cuore nella sequela del Signore Gesù.*

Si può recitare comunitariamente il santo Rosario o i Vespri e concludere lasciando del tempo perché ognuno mediti sull'importanza del Crocifisso nella nostra vita, visto che il 14 settembre la Chiesa celebra la festa dell'Esaltazione della Croce.

Il Crocifisso è il rimedio contro le tentazioni, è la via del cielo.

Il Crocifisso è la luce che rischiara, il sole che riscalda,

l'alimento che nutre, la sorgente che rinfresca.

La dolcezza che inebria...la bellezza che incanta...

la solitudine che riposa...la fortezza dove ci si rinchiude.

Guarda spesso il Crocifisso, contempla il Crocifisso,

ama il Crocifisso, porta con te il tuo Crocifisso.

Abbi Gesù crocifisso per modello, la SS. Eucaristia per conforto, Maria per Madre.

Guarda il Crocifisso, meditalo, contemplalo e capirai quanto Dio ti ama.

Quando sei debole ti dà forza, quando ti scoraggi ti rianima,

quando piangi ti consola, quando lo chiami ti risponde.

Il Crocifisso ti custodisce, ti protegge, ti corona nell'eternità la cui beatitudine devi a Lui.

*Canto di benedizione e **Benedizione eucaristica***

Canto finale

Per informazioni: www.istitutosantafamiglia.org